

## ABBONAMENTI

|                                   |       |
|-----------------------------------|-------|
| Udine a domicilio e nel Regno     | L. 18 |
| Anno                              | L. 18 |
| Semestre                          | L. 9  |
| Trimestre                         | L. 5  |
| Per gli Stati dell'Unione postale | L. 28 |
| Anno                              | L. 28 |
| Semestre                          | L. 14 |
| Trimestre in proporzione          | L. 8  |
| — Pagamenti anticipati —          |       |
| Un numero arretrato Centesimi 10  |       |

# L'ERULLI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

## INSERZIONI

|                                                                  |  |
|------------------------------------------------------------------|--|
| Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cont. 12 la linea. |  |
| Avvisi in quarta pagina cont. 8 la linea.                        |  |
| Per inserzioni continuative presso da convenirsi.                |  |
| Non si restituiscono manoscritti.                                |  |
| — Pagamenti anticipati —                                         |  |
| Un numero arretrato Centesimi 5                                  |  |

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusca

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusca

## AI CAMPI, AI CAMPI!

La nostra agricoltura, — lo si grida tutti i giorni, — è travagliatissima; ma non tutti pensano che uno dei mezzi più efficaci per le terre siano i migliori fruttuosi e tutta l'economia agricola se ne avvantaggi, è quello che il padrone dei campi viva vicino ad essi, ne sorvegli la coltura, ne guidi il coltivatore.

La mancanza del soggiorno nei loro tenimenti dei proprietari grandi e medi, è una delle piaghe scoperte anche dall'inchiesta agraria.

E non solo per la direzione dei lavori nei campi, ma sibbene per la bontà dei rapporti tra contadini o proprietari è desiderabilissimo che questi vivano almeno gran parte dell'anno presso quelli, e visitando a vicenda, e la mente degli uni soccorra il braccio degli altri.

Su questo punto torna assai opportuno riportare quanto si legge nell'Epistolario del conte di Cavour, ultimamente pubblicato.

Cid che scriveva l'insigne uomo di Stato nel 1854 sembra espressamente detto per tempi presenti e notiamo come le elevate e giuste sue considerazioni abbiano un grande peso anche dal punto di vista della questione sociale, così agitata tra noi.

Ecco un brano interessante di una lettera di Cavour:

« Questa inclinazione alla vita dei campi, per cui debba esercitare la più salutare influenza nella società. Tale tendenza io la credo bastevole a riparare e rimediare la decadenza morale che fatalmente segue e nelle idee e nelle istituzioni dei popoli europei. La grande rivoluzione, come quella che vuole sostituire ai ferrei legami che tenevano la società feudale, i rapporti di mutua benevolenza fra le diverse classi, rapporti che perfettamente si conciliano con superiorità morale da una parte e la volenterosa ubbidienza dall'altra.

« E difficile misurare giustamente quanto bene possa arrecare una famiglia doviziosa o agiata fra un popolo di coltivatori poveri ed ignoranti. Questo bene è poco chissoso, poco visibile, non ha la concitazione rumorosa dei giornali, non ha il suffragio d'onore nelle accademie e tuttavia non è meno conformato nei suoi effetti. E tanto agevole ad un possidente accorto, buono, istruito il guadagnarsi l'amore e il rispetto di quanti lo circondano, che egli potrà, senza troppa fatica acquistare una autorevolezza morale ben maggiore e più efficace che non fosse quella tutta brutale onde era forte i padroni del suolo nella costituzione feudale della società.

« Questa supremazia morale del ricco sul povero, dell'uomo colto sull'uomo ignorante, della classe che ha su quella che non ha nulla, allargandosi, generalizzandosi, deve rimediare, rafforzare le basi dell'ordine sociale e allontanare i pericoli onde è minacciato dallo spirito rivoluzionario. Ogn'addirittura che questi pericoli sarebbero ben poco temibili se coloro i quali nei circoli e nei conventi famigliari usano tutta la loro eloquenza nel deplorare i progressi di una democrazia irragionevolmente indomabile andassero a combatterlo nello sviluppo nelle proprie terre coi mezzi che la fortuna pose loro fra mani.

« Sta nelle loro mani appunto il mezzo di esercitare una azione veramente benedica e conservatrice. Vivendo in mezzo alle forti, energiche popolazioni della campagna e amandosi con benefici, coll'illuminare, aiutarle, ne acquistano la fiducia, ed avranno i mezzi per governare il movimento che trascina la società moderna e regolare perché sia progressivo, miglioratore, anziché distruggitore, rivoluzionario.

« Se mai la maggior copia dei proprietari consentirà a dedicarsi per alcuni anni a far fiorire l'agricoltura e nel tempo stesso a coltivare moralmente l'animo dei coltivatori, se questi proprietari si adopereranno a disseminare nelle campagne essi principi, ottimi esempi ed insegnamenti, la gerarchia sociale si riassoderà sopra fondamenta molto più solide e giuste che quelle distrutte dai moti del 1789 ».

## La situazione finanziaria e la questione dell'agricoltura

(Discorso Marazio)

(Vedi numero precedente)

E ciò senza parlare della deficienza di 9 milioni che nel prossimo esercizio si verificherà altresì nella categoria del movimento patrimoniale, deficienza che dovrà essere saldata con altra allocazione di Obbligazioni ecclesiastiche.

E così siamo ricaduti nel vero e proprio divanzone. La breccia si apre nell'esercizio corrente, e si va allargando nell'esercizio prossimo. (Per troppo è vero!)

Ne dissi che questo divanzone è dovuto a spese che il ministro dell'agricoltura chiama straordinarie, per la marina e per i lavori pubblici.

Infatti, si tratta di spese tutte effettive, le quali, altro che chiamarsi straordinarie, appena possono chiamarsi straordinarie, come quelle che si ripeteranno chi sa per quanti anni.

Quando poi essi venissero a cessare od a scembar, ne avremo altre, e grosse, per altri pubblici servizi, le cui dotazioni presenti sono insufficienti.

La distinzione di alcune spese straordinarie in straordinarie propriamente dette, e in altre straordinarie, non ha fondamento nella verità delle cose. Questa distinzione non può che generare confusione ed oscurità della mente di chi non è molto addentro in queste materie, e non può che alimentare pericolose illusioni. (Benissimo! Benissimo!)

È una distinzione contestata da abbandonarsi, a mio giudizio, assolutamente. (Applausi.)

« E replicando le cose fin qui lungamente, troppo lungamente discorse, vedete che il bilancio italiano non solo ha perduto quella che chiamano elasticità, quella larghezza di mezzi che, in una finanza prospera e forte, è necessaria oltre il pareggio tra l'entrata e l'uscita, ma è disceso rapidamente da un avanzo accertato, per il 1881, di 51 milioni, ad un divanzone presunto per il 1885-86 di 60 milioni, che nella migliore delle ipotesi si riduce a 30; da un avanzo che, dopo aver bastato a tutte le spese effettive, alla deficienza del movimento patrimoniale, lasciava ancora un notevole beneficio al Tesoro, ad un divanzone tra le entrate e le spese effettive di 60 o 30 milioni, e per conseguenza all'impossibilità di concorrere all'estinzione dei debiti rimborstabili nell'anno, all'impossibilità di lasciare qualche beneficio alla situazione del Tesoro! (Sensazione.)

Fa pena, o signori, essere giunti a questo risultato, dopo tanti sforzi durati, dopo tanti sacrifici, virilmente incontrati per conseguire il pareggio, per mettere in buono assetto la finanza, per dare credito allo Stato. (E vero! E vero!)

E ciò mentre le imposte sono altissime, mentre parecchie di esse, massime le indirette, sono state oltre modo produttive, e hanno dato entrate quasi favolose.

Ma qual è la causa di questo stato di cose?

Una sola: l'eccesso delle spese. Lo stesso ministro delle finanze, dice chiaro, nella sua esposizione del 7 dicembre, che il salto dai 51 milioni di avanzo accertato nel 1881 alle 900 mila del 1883, deve al maggiore sviluppo, sono sue parole testuali, dato alla pubblica spesa.

Lo stesso deve dirsi della caduta dall'avanzo di 900 mila lire del 1883 al divanzone presunto di 60 milioni del 1885-86. (E vero! E vero!)

Che se io volessi spingere lo sguardo oltre il 1885-86, rimarrei sgomento davanti agli aggravi che si preparano all'esercizio 86-87, e agli esercizi successivi a causa di una folla di grosse e nuove spese già iscritte all'ordine del giorno della Camera, o da iscriversi tra breve.

Cominciò dalla iscritta; permettetemi che ve lo legga colla storia stessa dell'ordine del giorno della Camera:

« Ordinamento del Ministero e istituzione del Consiglio del Tesoro ».

« Disposizioni per rimborsamenti ».

« Modificazioni ed aggiunte al titolo 6, allegato F della legge sulla opere pubbliche ».

Ampliamento del servizio ippico; Impianto graduale del servizio telegrafico;

Stabilimento d'un osservatorio magnetico in Roma;

Istituzione della riserva navale;

Riordinamento dell'impresa sui terreni;

Spese straordinarie militari.

Ora, tutti questi disegni di legge rappresentano un nuovo onere al bilancio dei prossimi esercizi, di 80 a 40 milioni.

Aggiungendo:

Un disegno di legge che aggravesse, cominciando dal 1886-87, di sei milioni, portandola da 18 a 24, l'annualità fissa stanziata in bilancio per il pagamento delle pensioni degli impiegati in servizio a misura che queste pensioni si vanno via via liquidando, e per il concorso dello Stato nel pagamento delle pensioni degli impiegati che saranno inidioti, dopo approvato il disegno di legge sulle pensioni; il quale da oltre un anno aspetta il voto del parlamento.

Qualche milione per il miglioramento della condizione dei maestri elementari a pro dei quali il ministro della pubblica istruzione sta per proporre uno schema di legge;

L'interesse che dovrà pagarsi per i prestiti dei governi provinciali del 48 (Lombardo-Veneto), e dei crediti dei comuni toscani per il mantenimento delle truppe austriache dal 1849 al 1855; interesse al 3 1/2, che dovrà essere liquidato fra sei mesi dalla legge testè promulgata;

La spesa della 3ª serie dei lavori del Tevere; e via discorrendo.

Non posso dimenticare altre spese ingenti che già sono legge dello Stato; cioè: i 100 milioni della legge di Napoli; i 56 delle strade ferrate secondarie della Sardegna; i 92 di esonero delle provincie e dei comuni per i 3/4 dei loro consorzi volontari e dei loro contributi obbligatori nella costruzione delle ferrovie di 1, 2, 3 e 4 categoria; i 90 decorrenti alla costruzione di nuovi chilometri di ferrovie di 4 categoria, prescritti dalla legge delle convenzioni ferroviarie.

Ora voi vedete quali e quanti aggravi aspettino fin d'ora i prossimi bilanci, senza parlare di quelli che probabilmente verranno proposti e adottati, prima che principino i rispettivi esercizi. (E verissimo!)

A questo punto, voi mi domanderete: Chi è il principale responsabile di queste spese?

Rispondo: Il ministro. (E vero! E vero!)

Ma, si dice, avvertite che i deputati sono i primi a domandare ad ogni pie sospinto spese nuove od aumento di spese vecchie; quindi la responsabilità è il torto è, per lo meno, comune al ministro e ai deputati.

No, rispondo io, a ve lo dimostro.

Che i deputati domandino spese, non c'è da meravigliarsi tanto; i deputati rappresentano la popolazione, ne conoscono i bisogni e si credono naturalmente portati a domandare, anche esagerando, che i voti delle popolazioni siano esauditi con aumenti di spese.

È utile, è bene, è doveroso che i deputati non sorpassino la giusta misura, ma non è il caso di scagliare la pietra se, dentro a certi confini, la escedono nelle loro domande.

Ma non può il governo resistere alle domande inconsulte ed eccessive? Non ha esso lo stretto obbligo di resistere in questi casi? Non ha esso le chiavi del tesoro? La responsabilità diretta, immediata, costante delle sorti della finanza? La cognizione, esatta, in tutti i più minuti particolari delle condizioni vere del bilancio?

Che se i deputati s'avvisano di soverchiare col numero dei voti, che se i deputati presumono di imporgli, in qualche caso, spese inopportune o esagerate, il ministro deve sapere quale è il suo dovere, il suo dovere è di ritirarsi anziché cedere a domande eccessive che mettono in grave pericolo le condizioni della finanza, l'assetto del bilancio. (Benissimo! Benissimo!)

Così operano i Governi che hanno un alto sentimento della propria responsabilità. (Applausi vivissimi.)

A me è accaduto di vedere una sola volta il Ministero resistere ad una domanda di spesa.

Si trattava del miglioramento della condizione dei maestri elementari.

Oh! domandava questa spesa, aveva certamente una buona causa per le mani.

Tuttavia il Ministero delle finanze si oppose risolutamente a questa spesa, dicendo che le condizioni del bilancio non la comportavano in quel momento; il Ministro della pubblica istruzione piegò dolente il capo, e i deputati, che domandavano la spesa, si rassegnarono. Ma questa spesa, negata due anni sono, viene ora concessa. Il ministro attuale della pubblica istruzione, ha promesso di presentarla, fra breve, il disegno di legge per il miglioramento della condizione dei maestri elementari.

Così avrà l'on. Coppino ciò che è stato negato all'on. Baccelli.

Io mi rallegro che venga migliorata la sorte dei maestri elementari; la quale mi è stata sempre molto a cuore, ma non posso non avvertire che la condizione del bilancio è tutt'altro che migliorata da due anni in qua! (Benissimo!)

La verità è che il Ministero propone esso stesso troppe spese e che troppe ne concede a chi ne domanda.

Si direbbe che viva concedendo spese a tutti e su tutto. (Viva applausi!)

Nè io voglio equivoche fino all'osso come non voglio spese senza fine.

La spesa pubblica d'uno Stato deve essere proporzionata alla sua potenza politica, finanziaria ed economica.

Violando queste proporzioni, eccedendo nelle spese, senza distinguere bene tra le più necessarie e le meno necessarie, le più urgenti e le meno urgenti, procedendo un po' a caso e talora piuttosto secondo la necessità parlamentare, che giusta i pubblici bisogni, s'indebolisce il bilancio, si nuoce al credito dello Stato e si preparano difficoltà gravissime. (Benissimo, benissimo!)

Erra chi crede che l'aumento così forte nella pubblica spesa, da qualche anno in qua, debba esclusivamente e principalmente all'esercito, alla marina, ai lavori pubblici.

Si consultino i conti consuntivi degli anni 1877 e 1883 e si vedrà che, a non parlare della parte intangibile del bilancio, a non parlare delle spese dell'esercito, delle marine, dei lavori pubblici, tuttavia la spesa pubblica è drastica nei sei anni di oltre 80 milioni per gli altri pubblici servizi presi in complesso senza che questi servizi abbiano fatto passi notevoli.

Basta; mi pare, quello che ho detto, perché voi intendiate chiaramente come, non potendo sottoscrivere ad un indirizzo, a mio giudizio, così pericoloso per la finanza, e per il credito dello Stato, io abbia reputato di dimettermi, antepoendo le mie convinzioni all'ufficio di segretario generale. (Benissimo! Benissimo!)

Avrei stimato di mancare a me stesso, a voi egregi amici, al sacro mandato affidatomi dagli elettori, se fossi rimasto tranquillo al mio posto, sebbene disinteressato alla presente amministrazione in uno dei punti capitali del suo indirizzo. (Applausi vivissimi.)

Ma poiché la finanza è per me, e deve essere per tutti, al disopra delle gare di parte, permettetemi che io chiuda questa parte del mio discorso pregando e scongiurando il Ministero ad arrestarsi dalla via funesta della spesa sempre crescente.

Auguro di gran cuore e fo i voti più ardenti perché le mie preghiere siano ascoltate e i miei voti esauditi, desiderando soprattutto che il paese non sia condotto a brutti passi! (Applausi fragorosi.)

(Continua)

## ACIFRE E RAFFRONTI

a consolazione dei contribuenti

Meritano di essere studiate le seguenti proporzioni oggi vigenti nei principali Stati d'Europa in materia di tasse.

Un proprietario che abbia 20.000 lire di rendita, per esempio in fondi pubblici, paga, giusta le più recenti statistiche, in Inghilterra L. 580 — In Francia L. 1200 — In Italia L. 2680.

Un proprietario che abbia la stessa rendita in terreni, paga all'anno: In Inghilterra L. 580 — In Germania 1/3

200 — In Francia L. 1800 — In Italia L. 5800.

Un proprietario di fabbricati che abbia la stessa rendita di lire 20.000, paga: In Inghilterra L. 580 — In Francia L. 1067 — In Italia L. 4245.

Ecco un primato che nessun'altra Nazione invidierà certamente all'Italia!

## DA AQUILEJA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Aquila, 2 maggio 1885.

## Emigrazione

Trovandomi di frequente, a cagione del mio affare, per questi luoghi e percorrendo spesso altri paesi del Litorale, paesi pur troppo ancora politicamente irredenti, ho potuto osservare molto da vicino lo sviluppo grandissimo che presso gli agricoltori di qui va prendendo la emigrazione per l'America, segno manifesto che l'agricoltore sta male anche oltre il confine e le plebi dei campi, e perchè illuso dalla speranza di grandi fortune, o perchè, in condizioni veramente pessime, si decidono ad abbandonare d'un tratto il proprio paese.

Che poi la emigrazione sia un bene od un male, io qui non discuto; vari sono i pareri e assolutamente disformi, anche tra i più valenti economisti.

Certo è che l'agricoltore attraversa ora un'epoca di crisi assai acuta, e dovrebbe essere cura prealpina del governo di studiare ai rimedi. Assiduo come sono del vostro giornale, io ho seguito sempre con molto interesse le lettere che dalla lontana America, ci ha indirizzato quel caro patriota e amico vostro che è l'avvocato Augusto Berglinz, e anche da ultimo ho letto quella da Buenos-Ayres, in cui parlava incidentalmente della triste sorte a cui vanno incontro coloro, che senza esser prima bene assicurati sulle condizioni che gli attendono, si avventurano nel Brasile, dove poi appena giunti sono sfruttati come schiavi, e diventano in realtà degli schiavi al servizio dei soliti mercanti di carne umana.

Qui ho inteso parlare di una prossima spedizione per il Brasile, e sarebbe composta di oltre 200 famiglie appartenenti ai paesi d'Aquila, Villa Vicentina, Jesenice, Vico, Strassoldo, Corvigliano ed altri.

Si parla di trasporti gratuiti, ma non si sa se questo incarico dell'ingaggio sia fatto col consenso del governo brasiliano, e quali siano veramente i patti di lavoro offerti agli emigranti. Anzi si asseriva con fondamento che il governo del Brasile non c'entri per nulla, per cui tutta quella povera gente andrebbe incontro all'ignota una volta arrivata colà e chissà a quale destino spaventoso.

Fatto sta che un agente rappresentante la casa sudamericana del signor Giuseppe Colagrosso in Palmanova, ha prenotato circa 200 famiglie per la partenza ritardando quale provvigione il pagamento di L. 1, da ciascuna di esse, al momento della liberazione.

Queste famiglie, sono, dissi tutte pronte a partire, mentre, sempre stando a quel che si dice, e che io ho sentito, quell'agente, certo signor De Campo, si troverebbe ora assai imbarazzato a mantenere quanto ha promesso circa al trasporto gratuito fino a destinazione.

E ciò, so vero, dimostrerebbe che egli non ebbe assolutamente alcun incarico positivo, e tanto meno da parte del governo brasiliano di ingaggiare della gente per una spedizione la quale offra certa garanzia di successo, e non si risolva in un mercato obbroscio di carne umana.

Se ci vedrò un po' più chiaro nella faccenda, ve ne riserverò. X.

## Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 1 — Pres. DURANDO.

Riprendesi l'interpellanza agraria. De Pretis riconosce le cattive condizioni dell'agricoltura nazion. ma crede tutti concordi nel giudizio che i ri-

medi non debbono minimamente compromettere le condizioni del bilancio dello Stato. Passa in rivista l'attentato contro l'emigrazione, i furti campestri, le abitazioni rurali, la riforma delle imposte provinciali e comunali, lo sviluppo dei beni, i trattati di commercio, le scuole, le ferrovie, il prezzo di trasporto delle derrate alimentari, la concessione delle acque, e la statistica agricola. Il governo accetta il programma, trasformato dalla commissione d'inchiesta compatibilmente col tempo e coi mezzi dell'E-rario. Rettilinea alcuni giudizi, non crede, come disse Jacini, che l'Italia politica abbia saccheggiato l'Italia agricola, dimostra la necessità di ottenere il pareggio; osserva che il saccheggio viene abbondantemente restituito sotto forma di strade, canali, ferrovie, riforme doganali. Difende i Comuni e le provincie per certe spese straordinarie indispensabili.

Assicura che il bilancio trovasi in perfetto equilibrio, il credito dello Stato in ottime condizioni, sebbene soggetto a momentanee perturbazioni per le voci di guerra. Non crede giusta la accusa così comune sopra la gravità dell'imposta.

Osserva che gli scioperi avvennero prevalentemente nelle provincie dove relativamente stavano meglio che altrove. L'oratore intrattiene sopra la perequazione fondiaria affermando che sarà principalmente giovevole alle provincie meridionali, e sopra la riforma e il riordinamento delle opere pie. La questione delle riforme dei capitoli provinciali e comunali è molto difficile, ma sarà maturamente studiata.

Risponde a Rossi: Dice che negli ultimi anni si fecero passi notevoli mediante l'abolizione del macinato, l'abolizione del Corso forzoso, la riforma doganale.

L'accordo con Rossi è completamente impossibile. Fu chiamato fabbricatore di maggioranza. Non accetta questo titolo. Le maggioranze sono create dal paese.

L'oratore attribuisce grandissima importanza alla perequazione fondiaria; il suo semplice annuncio riuscirebbe di grande giovamento all'agricoltura, la quale attende il momento per trovare capitali a buon mercato. Constatà che la immobilità economica è affermata. Orde che la proposta del dazio di confine innasprito sia frutto dell'esame unilaterale del vasto e complesso problema; il governo potrebbe servirsi per evitare una soluzione matura della difficile questione, ma non professa il principio che i dazi più alti fanno i popoli più ricchi.

Gli scioperi principalmente campestri non si vincono con la forza e la repressione, ma con provvedimenti conciliativi. Anche se, come dice Rossi, avessero a seguirvi ondate popolari, egli sarebbe resistere perché non cura di essere popolare, ma essere d'accordo con la sua convizione e con la coscienza.

Nega che l'agricoltura sia morente, ma riconosce l'importanza del rimedio additato da De Vincenzi, di fornire cioè l'agricoltura di capitali a buon mercato.

Prega Jacini a ritenere che egli accoglie i risultati dell'inchiesta, e propone di applicare i rimedi principali, non accetta però l'abolizione della ricchezza mobile, ma verrà impedito con ogni mezzo l'eccesso della tassazione. Legge due articoli del progetto già studiati dal ministero nei quali vietasi alle provincie e ai comuni d'imporre i centesimi addizionali se superino l'imposta principale del governo. Cercherà principalmente di diffondere e consolidare il credito agrario.

Ripete ciò che assicurò alla Camera; desidera compatibilmente alle condizioni di migliorare le condizioni dell'agricoltura.

Grimaldi risponde ai diversi oratori. Contesta che in Italia manchino i capitali, esistono scienziate ostacoli che impediscono ai capitali di giungere fino all'agricoltura. Combate le teorie protezioniste e protesta l'opinione pubblica essere completamente contraria. Accetta il concetto di De Vincenzi di estendere ad altra opera le facilitazioni concesse all'agricoltura per lo bonifiche e le irrigazioni quantunque vi sieno delle difficoltà.

Jacini afferma l'assoluta esattezza dei dati della commissione d'inchiesta, circondati da ogni possibile garanzia.

Non è soddisfatto della resistenza incontrata nella suggerita economia e negli agrari. Non si associa alle dottrine protezioniste e non accetta l'ordine del giorno Rossi.

Depratis dichiara lieto di avere soddisfatto il presidente della inchiesta circa le questioni principali. Circa le secondarie esse furono improvvisate.

Non rifiuta le economie, ma crede non potranno offrire i mezzi necessari a provvedere all'agricoltura i progetti di Jacini che non può accettare, perché contrari al suo programma anche per ragioni parlamentari.

## CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 2. — Presid. BIANCHERI. Ripresa la discussione generale sui provvedimenti per la marina mercantile, vengono fatte raccomandazioni diverse delle quali Brin promette tener conto. Rimanda il seguito della discussione.

## ELEZIONI POLITICHE

Mirandola 8. Ecco i risultati delle elezioni nei maggiori comuni: ingegnere Tabacchi (democratico) voti 8895, generale Menotti (ministeriale) 2702.

E' probabile la vittoria del candidato democratico.

Lisorno 8. Pelloux (rielez.) eletto con voti 5952.

Barbanti ebbe voti 2805 (A. S.)

## In Italia

Si rialzerà lo sconto.

Roma 2. Corre voce che appena terminata la liquidazione di Borsa, la Banca Nazionale rialzerà lo sconto al 7 per cento.

Questa misura sarebbe evitata nel solo caso in cui la situazione estera migliorasse.

La condizione monetaria del nostro paese è qui considerata grave, ma non allarmante.

Morte del senatore Pastaleoni.

Un dispaccio da Roma annuncia la morte del senatore Pastaleoni.

Diomede Pastaleoni, medico di molta scienza e reputazione, nacque in Macerata. Fin da giovane disse prova di patriottismo. Presso parte ai moti liberali del 1848 e nel 1860. Dopo la unificazione fu eletto deputato del collegio di Macerata (VIII legislatura). Rinunciò al mandato nel 1882.

Nel 1873 fu nominato senatore. Nella Camera Alta il Pastaleoni parlò spesso e su molteplici argomenti. — Era sinceramente liberale.

Lasciò parecchi lavori scientifici importanti.

L'eruzione del Vesuvio.

Napoli 3. Iersera preceduta da fortissimi boati e accompagnata da un fragoroso scoppiò si è aperta una bocca del Vesuvio; stanotte con lo stesso scoppiò si è aperta un'altra bocca.

La lava abbondantissima scorre giù dal monte in due torrenti.

Una esca dal cratere principale che presenta una larga fenditura; l'altro si forma dalle nove bocche che sono distanti appena un centinaio di metri dalla stazione della ferrovia funicolare seriamente minacciata.

Una corrente va verso Torre del Greco, l'altra verso Pompei.

I paesi alle falde del monte erano state in grande trepidazione.

Folla di forestieri va a vedere lo spettacolo.

Il prof. Palmieri, dell'osservatorio, dice che non crede che l'eruzione prenda grandi proporzioni, non trattandosi di una crisi eruttiva, ma di un momento di maggiore attività del lungo periodo eruttivo cominciato nel 1876.

## All'Estero

Esposizione internazionale di Anversa.

Ieri ebbe luogo la solenne inaugurazione dell'Esposizione internazionale di Anversa.

La città era animatissima, molti i forestieri giunti dalla Francia, dall'Olanda, dall'Inghilterra e dalla Germania. Il tempo fu incostante; ora splendeva il sole, ora cadeva pioggia, ora tira un forte vento.

Il Re, la Regina, il conte di Flandra, fratello del Re, tutti i dignitari di Corte e i ministri sono giunti da Bruxelles, con treno speciale, alle ore 1.30. Le LL. MM. e i dignitari passarono attraverso ad una doppia fila di soldati e della guardia civica per dirigersi verso il locale dell'Esposizione. La folla acclamò entusiasticamente.

Nel grande salone, il presidente del Comitato della lettura di un discorso di sponso, che terminò in mezzo alle acclamazioni ai Sovrani.

In seguito un coro, a cui prendevano parte 4400 voci e 250 professori d'orchestra, intonò l'inno composto per la circostanza.

Finita la cantata, i Sovrani e gli invitati, attraversato il Parco, fanno il loro ingresso nella Galleria delle Macchine. Qui il ministro d'agricoltura pronunziò un discorso, dopo il quale il Re Leopoldo dichiarò aperta l'Esposizione.

Allora tutte le macchine della galleria meccanica e manifatturiera sono messe in moto; lo spettacolo è impo-

Il ministro d'agricoltura Grimaldi, rispondendo a un telegramma del conte Maffei, ministro plenipotenziario, ha mandato i ringraziamenti al Governo alla Commissione intera, all'ing. Riccio, architetto, a tutti gli organizzatori della Sezione italiana.

Questa è giudicata assai bella.

Nella sua visita alla Sezione italiana, il re ha espresso la sua grande soddisfazione di veder l'Italia rappresentata ad Anversa. S. M. ha mostrato di pregare particolarmente le nostre industrie artistiche. Il re ed il conte di Flandra rimasero poi assai ammirati dinanzi alle vetrerie di Venezia.

I ministri espressero pure la loro ammirazione.

L'Esposizione di Budapest.

Il giorno 2 venne solennemente inaugurata, alla presenza dell'imperatore d'Austria, degli arciduchi, del Corpo diplomatico e di una folla enorme, l'Esposizione nazionale di Budapest.

La funzione si compì nel massimo entusiasmo.

L'imperatore ha pronunciato un discorso che è stato assai applaudito.

Fra i diplomatici presenti era pure l'ambasciatore italiano conte di Robilant.

Tutta Budapest era imbandierata ed infiorata.

## In Provincia

Aviano, 30 aprile.

Universale è qui l'indignazione per la sospensione, ipso facto, del titolare delle poste sig. G. S. — provocata dall'ispettore provinciale delle poste sig. Simon Giuseppe.

Dalle asserzioni di coetanei risulterebbe che il detto G. S. sia stato sospeso per semplici irregolarità d'ordine. — Ma la verità invece a mio modo di vedere è che ciò fu fatto perché il G. S. non possedeva quei modi servili ai quali agognava quel simpatico ispettore.

Gli abitanti del Comune di tutti i ceti hanno indirizzato alla Direzione generale delle poste un'istanza, affinché il G. S. venga tosto riammesso al suo posto. Intanto a segno di sua fiducia l'amministrazione comunale lo invitò a disimpegnare le attribuzioni di protocolista presso il locale Municipio.

Il G. S. è da tutti amato e stimato tanto per la sua onestà quanto per l'attività, capacità e zelo che ebbe sempre a dimostrare nel disimpegno del suo ufficio.

Ma pur troppo oggi l'immortalità triestina su larga scala.

Le parzialità sono la norma nei pubblici uffici. E io temo che così si andrà suo a tanto che Depratis resterà al desiato potere.

Vedremo nel caso concreto che cosa farà la Direzione generale delle poste. Qui si aspetta con somma fiducia. Ma io penso che nemmeno gli onesti e giusti desideri delle popolazioni trovino ascolto a Roma, se non hanno un protettore che li faccia approdare.

Veritas

Palmanova, 1 maggio.

Ieri 30 aprile, verso le ore 6 del pomeriggio grave sciagura colpì la famiglia Scorsoppi macellai di Palmanova. Madre, figlia e figlio ritornavano da Udine con equipaggio proprio e quando erano per rincasarsi, sull'angolo del caffè Verza in piazza Vittorio Emanuele e contrada Contarini, caso sfortunato volle che prendesse la carrettina nella colonna ivi eretta e ribaltassero tutti.

Nel mentre rimasero incolumi la madre e la figlia, al figlio seguì brutta perché si fratturò talmente la gamba che questa mattina, 1 maggio, si dovette amputargliela.

L'operazione fu eseguita dal tanto rinomato prof. Scaini di Udine, assistito dai bravi dottori sig. Tami e sig. Compagni di Palmanova e dal teputo medico del battaglione bersaglieri qui di stanza.

Qual disgrazia per quel giovane! Qual dolore per la mamma che lo ama svisceratamente e per tutta la famiglia!

Qual dispiacere per voi tutti!

L'Infanticidio di Palazzolo.

A proposito di questo fatto, abbiamo ricevuto sabbato da Palazzolo, troppo tardi, la seguente che non fummo a tempo di pubblicare nel numero antecedente.

Palazzolo, 2 maggio.

Il 25 mattina, u. s., due barcaioli rimontando lo Stello, osservarono un oggetto galleggiante vicino alla sponda sinistra del fiume a 500 metri dal paese. Si accostarono ad esso, e videro una cosa che non s'aspettavano e che non avrebbero voluto vedere. Un neonato stava bocconi nell'acqua involto malamente in un cancello stretto al collo da un nastro.

Avvertita l'autorità municipale di

Palazzolo, questa ne diede subito parte alla R. Pratura di Latisana. Dopo mezzogiorno arrivarono il vice pretore, il brigadiere dei carabinieri, il medico signor Bosilio, i quali accompagnati dal nostro medico signor Floriani, si portarono in barca sul sito ove stava il piccolo morto impigliato fra i giunchi. Compilate le pratiche d'uso, il cadavere venne trasportato nella colla mortuaria per lui essere sepolto. I due medici d'accordo dichiararono che la morte data da circa otto giorni, e che l'infanticidio venne consumato per strangolamento come si aveva presunto a prima vista.

Il triste fatto fece un'impressione profonda e strappò un grido unanime d'ossessione contro la madre naturata. Speriamo che, grazie lo zelo dell'autorità, la delinquente venga posta presto in luce, e non sfugga ad un pronto e meritato castigo.

G. F.

ospitalità mal corrisposta. Uno sconosciuto di S. Vito al Tagliamento l'altro giorno riceveva ospitalità da Bortolozzi Sante. Il giorno appresso l'ospite era scomparso unitamente ad un lenzuolo e ad un pasciuto del Bortolozzi.

## In Città

Società operaia generale.

Il Consiglio della Società operaia nella sua seduta di ieri deliberò di convocare l'Assemblea straordinariamente per domenica 10 corrente alle ore 11 ant. del locale della Società per comunicare la rinuncia a presidente del cav. Marco Volpe e perché dell'eri quando si dovrà passare ad una nomina. Premesso un ringraziamento al Consiglio della cassa di risparmio, deliberò di aprire il concorso al beneficio del pagamento della tassa d'ammissione e dei contributi di un anno per dodici nuovi soci e per nove scdie; accordò un sussidio ad una vedova ed ammise una scdia a godere il sussidio di cronicità. Ammise da ultimo soci nuovi.

Per le latterie. Il Concorso provinciale delle Lattarie s'inaugurerà il giorno 10 corr. ed il Congresso, il 24. Il giorno 17 seguirà la chiusura di quest'ultimo.

Dicesi che il Teatro Nazionale sia stato scelto quale locale per il detto congresso e concorso provinciale di Lattarie.

Il prof. Basaco Carlo da Lodi ebbe dal Ministero d'agricoltura l'incarico speciale di presentare il congresso e concorso.

Pel commercio. Il ministro del tesoro, veduta la domanda del Banco di Napoli per la fabbricazione di altri 25 mila biglietti da L. 1000 e di 50 mila da L. 500, da servire come fondo di riserva.

Ritenuta la necessità del Banco di Napoli di fornire le sue filiali dei biglietti degli indicati tagli, non solo per le esigenze del servizio, ma anche per evitare la continuata trasmissione di valori.

D'accordo col ministero d'agricoltura, industria e commercio, determina:

Art. 1. Il Banco di Napoli è autorizzato a fabbricare altri cinquantamila biglietti del taglio di L. 500, per lo ammontare di lire ventiquattro milioni, ed altri ventiquinque mila biglietti del taglio da L. 1000 per l'ammontare parimenti di lire ventiquattro milioni.

Banchetto. Ieri alle ore 6, pom. nella sala dell'albergo d'Italia i componenti l'Amministrazione della Banca Cooperativa udinese diedero un banchetto in onore del sig. Tito Braida, direttore della Banca Cooperativa di Oderzo e qui venuto per l'impianto della nuova istituzione di credito cittadina.

XI Congresso della associazione medica italiana. — L'XI Congresso della associazione medica italiana si riunirà in Perugia nel prossimo settembre.

Vi sarà contemporaneamente una Esposizione medica, alla quale sono invitati tutti i produttori di oggetti e lavori qualsiasi, attinenti all'arte salutare ed all'igiene.

Una lezione meritata. Era da qualche sera in Mercatovecchio che alcuni ragazzacci si divertivano di far scoppiare delle piccole scariche dietro le signore ed i fanciulli che a notte si trovano sempre numerosi in quella via.

Anche ieri sera durante il Concerto musicale quei monelli vollero prendersi tale divertimento, ma un Vigile che li teneva d'occhio riuscì ad agguantarne due e condurli dove penseranno un poco meglio si cast. loro.

Speriamo che la lezione ottenga pienamente il suo effetto.

Disgrazia scongiurata. Sabato, verso le 4 pom. nel Canale del Ledra verso la porta Venezia, una po-

vera donna mentre lavava della lingerie cadde dentro all'acqua, ma fortunatamente alcune compagne di lavoro che le stavano vicino, furono pronte ad afferrarla, salvandola così del pericolo di annegare.

Avviso agli emigranti. Con recente legge di congresso degli Stati Uniti d'America, si propone di porre un freno agli arruolatori di emigranti all'estero, là cui operazioni al risolvono spesso in una base e disonestà speculazione.

A tal uopo la nuova legge vieta incondizionatamente l'arruolamento degli emigranti fatto sotto la condizione che arrivati negli stati della Repubblica essi debbano prestare un determinato lavoro o servizio, e stabilisce inoltre una multa per siffatti contratti e una pena gravissima per contravventori e per i proprietari di battelli che solennemente accordano, imbarco ad una tale classe di emigranti colà diretta.

Arresti. Uno operato dai Vigili Urbani per questa illucita e l'altro dalle guardie di P. S. per disordini in un esercizio pubblico.

## Ufficio dello Stato Civile.

Bol. sett. dal 28 aprile al 2 maggio 1885.

Nascite.

|                  |   |         |   |
|------------------|---|---------|---|
| Nati vivi maschi | 6 | femmine | 3 |
| morti            | 1 |         | 1 |
| esposti          | 1 |         | 1 |
| Totale N. 18     |   |         |   |

Morti a domicilio.

Francesco Bonati fu Giovanni d'anni 69 falegname — Maria Chiaro Drives fu Antonio d'anni 82, casalinga — Girolamo Zuliani fu Giovanni d'anni 89, cappellaio — Rosa Ianni fu Domenico d'anni 68 casalinga — Lucia Pascotini — Forzera fu Giov. Batt. d'anni 94 agiata — Mons. Domenico Smeda fu Giuseppe d'anni 75 canonico. — Costantino Talotti fu Giovanni d'anni 50 zattaro — Pietro Foschiato fu Antonio d'anni 67 agricoltore. — Rosa Guattani fu Domenico d'anni 75 possidente — Luca Schalin fu Luca d'anni 83 conciapelli — Luigi Toniutti di Giuseppe di giorni 22.

Morti nell'Ospedale civile.

Anna Barin fu Angelo d'anni 38 casalinga — Maria Butulo — Bondutti di Giovanni d'anni 82 casalinga — Maria Bertoldi di Giuseppe d'anni 2 e mesi 9 — Enrica Comelli — Gerometta fu Luigi d'anni 77 contadina.

Totale n. 15

dei quali 4 non appi. al com. di Udine.

Matrimoni.

Sante Clochatti manovale ferroviario con Teresa Blascas casalinga — Domenico Zecarola agricoltore, con Giulia Zilli contadina. — Eugenio Adami, falegname con Luigia Lepozia Zilli casalinga — Pietro Siron impiegato ferr. con Enrica Burghart agiata. — Felice Cristante impiegato ferr. con Elena Modotti casalinga. — Emilio Capisano falegname con Maria Plauto casalinga — Giovanni d'Ambrogio fornaio con Maria De Leqart serva. — Giacomo Antonio Simeon fornaio con Lucia Linda casalinga. — Giuseppe Lastucci impiegato ferr. con Maria Nardi casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale.

Giuseppe Marinazzo negoziante con Rosa Boizico casalinga — Eugenio Beltrame falegname con Maria Teigel serva — dott. Alfredo Gioffredi capitano medico con Bianca Tondelli possidente.

Ieri alle ore 5 pom. cessava di vivere

Giuseppe Chiarlo

nell'età d'anni 74 munito dai religiosi conforti.

I figli Francesco, Alessandro, Giovanni, Marina e Antonio, e la nuora Maddalena Del Fabbro, Minotti Luigia, Monesi Teresa e Pichi Eleonora nell'atto che danno col massimo dolore il triste annuncio pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 3 maggio 1885.

I funerali avranno luogo domani alle ore 5 pom. nella Chiesa Parrocchiale di S. Quirino, partendo dalla casa Suburbio Gemona n. 25.

Granulazioni. Tutte le membrane muscolari del nostro corpo, sia dell'occhio, che della trachea, che dell'utero, che dell'uretra, allorché subiscono lente flogosi, hanno le loro pupille, ingrossate, e inturgidite, e marce i depositi plastici che su queste si formano, vengono costituite le tanto famigerate granulazioni, Malattia incomoda, lunga, pericolosa, che, invano si cura, non rimedi topici ed esterni. Uno solo flag ad ora ha dato ottimi risultati e radi-



coll' guarigioni, è questo è lo scioppo di Parigiina composto dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma. L'uso semplice di questo aggradevole medicinale, esente da tutti i pericoli di tanti altri purganti troppo la voga, libera per sempre l'organismo dalle granulazioni e dalle loro conseguenze. — N. B. Tre bottiglie, dose di una cura, prese allo stabilimento chimico Mazzolini in Roma, lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, o vi sia il servizio dei pacchi postali, si spediscono, franche di porto e d'imballaggio, per lire 27.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Concoradio, Venezia farmacia Baitner alla Croce di Malta.

## Massime e sentenze

Le cose che devono venire, si possono prevedere per le passate.

B. da S. Concoradio.

La storia è testimonianza dei tempi, lupa di verità, vita di memoria, e maestra di vita.

Tullio.

Che cosa è quello che fu? è quello medesimo che deve venire.

Ecclesiaste.

## Nota allegra

In una serata di famiglia: Il padrone di casa, leggendo il giornale, avvicina troppo la testa alla fiamma della candela e si abbrucia un ciuffo di capelli.

Già riempie subito la sala di un odore molto somigliante a quello che esce dalla bottega di un manichino.

Entra qualcuno ed osserva:

— Che odore di corvo bruciato!

La signora, senza pensarci:

— È mio marito che ha avvicinato troppo la testa alla candela.

Filosofia zoppa.

— Papà, la mamma è quest'oggi molto cattiva!

— Ah, figliuol mio! Quanto bene potremmo stare noi due, se non avessi sposato la mamma!

## Sciarada

È soltanto il primier proposizione. E l'altro netta il grado a perfezione. Se desiste dall'opra il manovale. Poi lo vedi tornare al mio totale.

Spiegazione della Sciarada precedente

Cor-nico.

## Varietà

Quanti abitanti può alimentare il mondo? A questa domanda rispose con una serie minutissima di calcoli il dottore tedesco signor Oppel di Brema. Attualmente il mondo ha di popolazione 1,438,000,000 d'individui: essa potrebbe aumentare fino a 85 miliardi: passato questo limite si perirebbe di fame. Una popolazione di 85 miliardi sparsa sopra tutta la terra darebbe in media 350 abitanti per ogni chilometro quadrato. Il Belgio, al presente, è il più popolato di tutti i paesi del mondo ed ha in media 190 abitanti per ogni chilometro quadrato; la Germania ne ha soltanto 84.

## Notiziario

I giochi di borsa e il governo.

Preoccupato dai gravi danni avvenuti per i giochi di borsa, il governo diramando istruzioni per conoscere le cause inviterà la Camera di commercio alla maggiore osservanza dei regolamenti sui frequentatori delle borse e studieranno misure contro coloro che spingono ai giochi.

L'ukase di Coppino.

La Tribuna rileva l'ignoranza della proibizione fatta da Coppino che i circoli degli Atenei e l'istituto universitari.

Ferry e Freres Urban.

Oggi Jules Ferry fu ricevuto dal Re. Poi si trattò di un giuramento con Deprieux.

Frere Urban parte domattina per Firenze. Poi si reccherà a Venezia ed a Milano.

Stamane ebbe luogo la solita relazione dei ministri al Re.

L'obolo tedesco.

Oggi il papa ricevette il pellegrinaggio tedesco. Il capo del pellegrinaggio porta al papa un obolo di 70 mila franchi.

## Ultima Posta

La fase decisiva della pace.

Simola 8. I particolari dell'incidente di Pöndsh, confermerebbero che i Russi non furono provocati.

Parigi 3. Si ha da Londra: Il Foreign Office ricevette ieri sera un suntuo telegramma della risposta della Russia. Questa accetta l'arbitrato purché sia limitato alla questione della convenzione del 17 marzo.

L'arbitrato dovrà decidere se le spiegazioni del governo russo sieno sufficienti affinché l'incidente sulla pretesa violazione della convenzione del 17 marzo sia terminato.

L'arbitrato non potrà contenere la sconfessione di Komaroff sulle giubbe della maniera con cui poteva tutelare la sicurezza delle sue truppe di fronte agli afgani.

Il Consiglio dei ministri si riunirà domani a Windsor per esaminare la comunicazione russa e la risposta da darsi.

Le speranze di pace sembrano ora quasi certezza.

Le disposizioni sono più che mai concilianti. Il governo inglese sembra assai soddisfatto della risposta russa che ammettendo in massima l'arbitrato per una parte della sua proposta fa una concessione seria. D'altronde il governo inglese prima di ricevere la risposta russa aveva fatto comprendere che la sua proposta dell'arbitrato non doveva applicarsi al fatto militare cioè alla attenuazione della sua primitiva proposta.

Riguardo la scelta dell'arbitro nulla ancora fu deciso.

Il governo inglese propenderebbe per la Danimarca, la Russia per l'imperatore della Germania. È probabile che si sceglierà l'imperatore.

Fra le cause che contribuirono a tranquillizzare gli animi fu quella che il governo inglese recentemente rimase convinto che lo czar, durante il conflitto, desiderò sempre una conciliazione e mentre voleva mantenere intatto l'onore dell'esercito russo non si lasciò punto sedurre dal partigianismo della guerra cui non volle mai credere.

Molti malintesi e diffidenze scomparse così improvvisamente.

Tutto indica che si è entrati in una fase decisiva della pace.

La sconfitta del Mahdisti.

Dongola 8. Confermasi che le truppe del Mahdi furono sconfitte a Measalia presso Senaar; ebbero grandi perdite. La rivolta nel Kordofan si estende. Regna grande carestia.

## Telegrammi

Vienna 8. Le più recenti notizie annunzianti che le probabilità d'un mantenimento della pace vanno crescendo vengono accolte qui con piacere e sono la nota più grata del giorno.

Siffatte notizie sono confermate da fonte inglese e russa.

Parigi 3. Il National assicura che l'Inghilterra ha ordinato, ieri, 200, la Russia 100 e l'Italia 50 cannoni, della misura di 47 millimetri, presso questa firma Hotchkiss.

L'Inghilterra procederebbe in modo apologetico e quindi si ricorrerebbe alla sentenza d'un arbitro.

È probabile però egualmente che abbia luogo un diretto accordo tra le due parti litiganti.

Berlino 3. Si assicura anche qui da tutte le parti che la pace in Europa e in Asia sarà conservata, mancando per altro i particolari concernenti i mezzi rispettivi alla sua conservazione.

Si crede, anzitutto, che la Russia stia per inviare una nota circolare alle potenze di Europa, destinata a giustificare il proprio contegno.

Cairo 8. Nubar fece all'agente francese una visita recando le sue cose.

L'agente visitò quindi il Kedive e gli annunziò la ripresa delle relazioni.

Costantinopoli 8. Il sultano aveva ordinato ad Hassan Tebli di ritornare subito a Costantinopoli. Questi fece osservare che il suo ritorno improvviso disterrebbe un cattivo effetto.

Il sultano lo autorizzò ad aggiornare la partenza.

Una commissione spedita al Dardaneli per studiare la difesa, propose il sistema delle torpedini e delle mine sottomarine, e la costruzione di una batteria che dominerebbe l'entrata del Mar Nero. Una squadriglia andrà a stazionare nei Dardaneli.

Parigi 3. Annunziato da Costantinopoli che la Porta ha rinunciato a notificare alle potenze la decisione del 27 aprile sulla neutralità degli stretti, dicendo che le notizie pacifiche allontano il pericolo di un conflitto rendendo inutile la notificazione.

Pietroburgo 8. Il giornale uff-

ficiale, in occasione del centenario del decreto di Caterina, che pone le basi del privilegio della nobiltà, pubblica un rescritto imperiale rilevante i servizi della nobiltà al trono e alla patria.

Annunziato poi la creazione di una banca agraria, specialmente destinata alla nobiltà sopra le basi stabilite dallo stesso imperatore.

Londra 3. La mattina del 2 maggio un furioso incendio divorò completamente il villaggio giapponese stato con tanta cura costruito quattro mesi or sono a Knightsbridge Albert's Gate.

Il villaggio si componeva di una moltitudine di casuccie, botteghe, viali e piazzali, riproduceva approssimativo la vita giapponese dalla cucina al salone, dalla scuderia al lavatoio; vi si ammiravano graziosi e bizzarri lavori, fatti da artisti giapponesi.

C'era poi un teatro Theatre Nippon, Humphrey's Hall dove quasi ogni dì si davano rappresentazioni diurne e serali da abili artisti giapponesi. Il fuoco applicatosi, non si sa come, si dilatò con terribile rapidità: le fiamme divampando furiose in un'ora riuscirono ad annientare il villaggio.

I pompieri accorsi con cinquanta macchine, i soldati, le guardie di polizia, malgrado i più grandi sforzi non riuscirono a salvare neppure una trave.

Fra le altre cose andarono consumati due magnifici vasi che costavano 1600 sterline l'uno.

Pur troppo ci furono disgrazie di persone. Due giapponesi che giacevano nell'ospedale rimasero orribilmente scottati, un altro il cranio era stato interamente consumato dalle fiamme.

I danni sono di 40,000 sterline.

Il proprietario Buhrosan ha assicurato che riedificherà l'immensa mole in sei settimane.

## Memoriale dei privati

Mercato della Seta.

Milano, 1 maggio.

Non possiamo neppure oggi accennare a nulla di meglio riguardo all'andamento degli affari.

Gli ordini pervengono continuamente in scarse proporzioni dall'estero, e quindi le transazioni, non riflettendo che i bisogni del momento, riescono ognora limitate.

Le greggie, sia per il consumo interno che estero, hanno sempre il sopravvento nelle contrattazioni.

Milano 2. Anche un'altra settimana è trascorsa e pur troppo non ci è dato poterla ricordare per alcuna manifestazione meno pessimista sugli affari.

Diverse vendite si sono ben verificare durante il suo periodo specialmente nelle greggie, di cui parecchie per l'esportazione, ma a prezzi facilitati sulla base da lire 48.50 a 50.50 per sublimi e classiche capi annodati da 10 a 15 denari; le altre categorie in proporzione.

Le lavorate poi restarono quasi trascurate e le offerte che venivano fatte per alcuni lotterelli di organzini e trame, tendevano a provocare ulteriori facilitazioni.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 3.

Rendita god. 1 gennaio da 98. — a 98.50 (il g. 1 luglio 98.83 a 91.93. Azioni Banca Nazionale — a — Banca Veneta da — a — Banca di Credito Veneto, — a — Società Costruzioni Venete 299. — a — Cotodificio Varesiano — a — Obblig. Proletto Venezia a pronti 24.50 a 25. — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.50, e da 123.10 a 123.50. Francia 3 da 100.40 a 100.85. Belgio 5 da — a — Londra 1 1/2 da 25.35 a 26.44. Svizzera 4 100.10 a 100.25 e da 100.25 a 100.40. Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.75, e da — a — Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 202.25 a 208. — Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — FIRENZE, 2.

Napoleoni d'oro — Londra 25.29 — Francese 100.65 Azioni Municipali — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 92. — 1 — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.50, e da 123.10 a 123.50. Francia 3 da 100.40 a 100.85. Belgio 5 da — a — Londra 1 1/2 da 25.35 a 26.44. Svizzera 4 100.10 a 100.25 e da 100.25 a 100.40. Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.75, e da — a — Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 202.25 a 208. — Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — FIRENZE, 2.

Napoleoni d'oro — Londra 25.29 — Francese 100.65 Azioni Municipali — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 92. — 1 — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.50, e da 123.10 a 123.50. Francia 3 da 100.40 a 100.85. Belgio 5 da — a — Londra 1 1/2 da 25.35 a 26.44. Svizzera 4 100.10 a 100.25 e da 100.25 a 100.40. Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.75, e da — a — Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 202.25 a 208. — Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — FIRENZE, 2.

Napoleoni d'oro — Londra 25.29 — Francese 100.65 Azioni Municipali — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 92. — 1 — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.50, e da 123.10 a 123.50. Francia 3 da 100.40 a 100.85. Belgio 5 da — a — Londra 1 1/2 da 25.35 a 26.44. Svizzera 4 100.10 a 100.25 e da 100.25 a 100.40. Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.75, e da — a — Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 202.25 a 208. — Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — FIRENZE, 2.

Napoleoni d'oro — Londra 25.29 — Francese 100.65 Azioni Municipali — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 92. — 1 — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.50, e da 123.10 a 123.50. Francia 3 da 100.40 a 100.85. Belgio 5 da — a — Londra 1 1/2 da 25.35 a 26.44. Svizzera 4 100.10 a 100.25 e da 100.25 a 100.40. Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.75, e da — a — Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 202.25 a 208. — Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — FIRENZE, 2.

Napoleoni d'oro — Londra 25.29 — Francese 100.65 Azioni Municipali — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 92. — 1 — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.50, e da 123.10 a 123.50. Francia 3 da 100.40 a 100.85. Belgio 5 da — a — Londra 1 1/2 da 25.35 a 26.44. Svizzera 4 100.10 a 100.25 e da 100.25 a 100.40. Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.75, e da — a — Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 202.25 a 208. — Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — FIRENZE, 2.

Napoleoni d'oro — Londra 25.29 — Francese 100.65 Azioni Municipali — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 92. — 1 — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.50, e da 123.10 a 123.50. Francia 3 da 100.40 a 100.85. Belgio 5 da — a — Londra 1 1/2 da 25.35 a 26.44. Svizzera 4 100.10 a 100.25 e da 100.25 a 100.40. Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.75, e da — a — Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 202.25 a 208. — Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — FIRENZE, 2.

Napoleoni d'oro — Londra 25.29 — Francese 100.65 Azioni Municipali — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 92. — 1 — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.50, e da 123.10 a 123.50. Francia 3 da 100.40 a 100.85. Belgio 5 da — a — Londra 1 1/2 da 25.35 a 26.44. Svizzera 4 100.10 a 100.25 e da 100.25 a 100.40. Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.75, e da — a — Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 202.25 a 208. — Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — FIRENZE, 2.

Napoleoni d'oro — Londra 25.29 — Francese 100.65 Azioni Municipali — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 92. — 1 — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.50, e da 123.10 a 123.50. Francia 3 da 100.40 a 100.85. Belgio 5 da — a — Londra 1 1/2 da 25.35 a 26.44. Svizzera 4 100.10 a 100.25 e da 100.25 a 100.40. Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.75, e da — a — Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 202.25 a 208. — Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — FIRENZE, 2.

Napoleoni d'oro — Londra 25.29 — Francese 100.65 Azioni Municipali — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 92. — 1 — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.50, e da 123.10 a 123.50. Francia 3 da 100.40 a 100.85. Belgio 5 da — a — Londra 1 1/2 da 25.35 a 26.44. Svizzera 4 100.10 a 100.25 e da 100.25 a 100.40. Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.75, e da — a — Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 202.25 a 208. — Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — FIRENZE, 2.

Napoleoni d'oro — Londra 25.29 — Francese 100.65 Azioni Municipali — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 92. — 1 — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.50, e da 123.10 a 123.50. Francia 3 da 100.40 a 100.85. Belgio 5 da — a — Londra 1 1/2 da 25.35 a 26.44. Svizzera 4 100.10 a 100.25 e da 100.25 a 100.40. Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.75, e da — a — Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 202.25 a 208. — Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — FIRENZE, 2.

Napoleoni d'oro — Londra 25.29 — Francese 100.65 Azioni Municipali — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 92. — 1 — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.50, e da 123.10 a 123.50. Francia 3 da 100.40 a 100.85. Belgio 5 da — a — Londra 1 1/2 da 25.35 a 26.44. Svizzera 4 100.10 a 100.25 e da 100.25 a 100.40. Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.75, e da — a — Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 202.25 a 208. — Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — FIRENZE, 2.

Napoleoni d'oro — Londra 25.29 — Francese 100.65 Azioni Municipali — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 92. — 1 — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.50, e da 123.10 a 123.50. Francia 3 da 100.40 a 100.85. Belgio 5 da — a — Londra 1 1/2 da 25.35 a 26.44. Svizzera 4 100.10 a 100.25 e da 100.25 a 100.40. Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.75, e da — a — Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 202.25 a 208. — Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — FIRENZE, 2.

Napoleoni d'oro — Londra 25.29 — Francese 100.65 Azioni Municipali — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 92. — 1 — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.50, e da 123.10 a 123.50. Francia 3 da 100.40 a 100.85. Belgio 5 da — a — Londra 1 1/2 da 25.35 a 26.44. Svizzera 4 100.10 a 100.25 e da 100.25 a 100.40. Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.75, e da — a — Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 202.25 a 208. — Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — FIRENZE, 2.

Napoleoni d'oro — Londra 25.29 — Francese 100.65 Azioni Municipali — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 92. — 1 — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.50, e da 123.10 a 123.50. Francia 3 da 100.40 a 100.85. Belgio 5 da — a — Londra 1 1/2 da 25.35 a 26.44. Svizzera 4 100.10 a 100.25 e da 100.25 a 100.40. Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.75, e da — a — Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 202.25 a 208. — Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — FIRENZE, 2.

Napoleoni d'oro — Londra 25.29 — Francese 100.65 Azioni Municipali — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 92. — 1 — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.50, e da 123.10 a 123.50. Francia 3 da 100.40 a 100.85. Belgio 5 da — a — Londra 1 1/2 da 25.35 a 26.44. Svizzera 4 100.10 a 100.25 e da 100.25 a 100.40. Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.75, e da — a — Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 202.25 a 208. — Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — FIRENZE, 2.

Napoleoni d'oro — Londra 25.29 — Francese 100.65 Azioni Municipali — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 92. — 1 — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.50, e da 123.10 a 123.50. Francia 3 da 100.40 a 100.85. Belgio 5 da — a — Londra 1 1/2 da 25.35 a 26.44. Svizzera 4 100.10 a 100.25 e da 100.25 a 100.40. Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.75, e da — a — Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 202.25 a 208. — Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — FIRENZE, 2.

Napoleoni d'oro — Londra 25.29 — Francese 100.65 Azioni Municipali — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 92. — 1 — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.50, e da 123.10 a 123.50. Francia 3 da 100.40 a 100.85. Belgio 5 da — a — Londra 1 1/2 da 25.35 a 26.44. Svizzera 4 100.10 a 100.25 e da 100.25 a 100.40. Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.75, e da — a — Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 202.25 a 208. — Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — FIRENZE, 2.

Napoleoni d'oro — Londra 25.29 — Francese 100.65 Azioni Municipali — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 92. — 1 — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.50, e da 123.10 a 123.50. Francia 3 da 100.40 a 100.85. Belgio 5 da — a — Londra 1 1/2 da 25.35 a 26.44. Svizzera 4 100.10 a 100.25 e da 100.25 a 100.40. Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.75, e da — a — Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 202.25 a 208. — Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — FIRENZE, 2.

Napoleoni d'oro — Londra 25.29 — Francese 100.65 Azioni Municipali — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 92. — 1 — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.50, e da 123.10 a 123.50. Francia 3 da 100.40 a 100.85. Belgio 5 da — a — Londra 1 1/2 da 25.35 a 26.44. Svizzera 4 100.10 a 100.25 e da 100.25 a 100.40. Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.75, e da — a — Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 202.25 a 208. — Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — FIRENZE, 2.

Napoleoni d'oro — Londra 25.29 — Francese 100.65 Azioni Municipali — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 92. — 1 — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.50, e da 123.10 a 123.50. Francia 3 da 100.40 a 100.85. Belgio 5 da — a — Londra 1 1/2 da 25.35 a 26.44. Svizzera 4 100.10 a 100.25 e da 100.25 a 100.40. Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.75, e da — a — Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 202.25 a 208. — Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — FIRENZE, 2.

Napoleoni d'oro — Londra 25.29 — Francese 100.65 Azioni Municipali — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 92. — 1 — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.50, e da 123.10 a 123.50. Francia 3 da 100.40 a 100.85. Belgio 5 da — a — Londra 1 1/2 da 25.35 a 26.44. Svizzera 4 100.10 a 100.25 e da 100.25 a 100.40. Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.75, e da — a — Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 202.25 a 208. — Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — FIRENZE, 2.

Napoleoni d'oro — Londra 25.29 — Francese 100.65 Azioni Municipali — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 92. — 1 — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.50, e da 123.10 a 123.50. Francia 3 da 100.40 a 100.85. Belgio 5 da — a — Londra 1 1/2 da 25.35 a 26.44. Svizzera 4 100.10 a 100.25 e da 100.25 a 100.40. Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.75, e da — a — Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 202.25 a 208. — Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — FIRENZE, 2.

Napoleoni d'oro — Londra 25.29 — Francese 100.65 Azioni Municipali — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 92. — 1 — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.50, e da 123.10 a 123.50. Francia 3 da 100.40 a 100.85. Belgio 5 da — a — Londra 1 1/2 da 25.35 a 26.44. Svizzera 4 100.10 a 100.25 e da 100.25 a 100.40. Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.75, e da — a — Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 202.25 a 208. — Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — FIRENZE, 2.

Napoleoni d'oro — Londra 25.29 — Francese 100.65 Azioni Municipali — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 92. — 1 — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.50, e da 123.10 a 123.50. Francia 3 da 100.40 a 100.85. Belgio 5 da — a — Londra 1 1/2 da 25.35 a 26.44. Svizzera 4 100.10 a 100.25 e da 100.25 a 100.40. Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.75, e da — a — Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 202.25 a 208. — Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — FIRENZE, 2.

Napoleoni d'oro — Londra 25.29 — Francese 100.65 Azioni Municipali — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 92. — 1 — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.50, e da 123.10 a 123.50. Francia 3 da 100.40 a 100.85. Belgio 5 da — a — Londra 1 1/2 da 25.35 a 26.44. Svizzera 4 100.10 a 100.25 e da 100.25 a 100.40. Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.75, e da — a — Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 202.25 a 208. — Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — FIRENZE, 2.

Napoleoni d'oro — Londra 25.29 — Francese 100.65 Azioni Municipali — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 92. — 1 — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.50, e da 123.10 a 123.50. Francia 3 da 100.40 a 100.85. Belgio 5 da — a — Londra 1 1/2 da 25.35 a 26.44. Svizzera 4 100.10 a 100.25 e da 100.25 a 100.40. Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.75, e da — a — Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 202.25 a 208. — Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — FIRENZE, 2.

Napoleoni d'oro — Londra 25.29 — Francese 100.65 Azioni Municipali — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 92. — 1 — Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.50, e da 123.10 a 123.50. Francia 3 da 100.40 a 100.85. Belgio 5 da — a — Londra 1 1/2 da 25.35 a 26.44. Svizzera 4 100.10 a

